

I promotori



Associazione delle imprese
edili e complementari
delle province di Milano,
Lodi, Monza e Brianza



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



ARCIDIOCESI DI MILANO
Vicariato per la Cultura

Main sponsor



Sponsor



Gli affreschi del Trecento in S. Maria in Strada. Il restauro

Relazione Tecnica

L'affresco raffigurante la Crocefissione, dipinto sulla parete meridionale dell'ambiente alla base del campanile, e il frammento con l'Annunciazione posto sulla parete orientale, mostravano evidenti segni di degrado. La pellicola pittorica era offuscata da uno spesso strato di depositi di particellato solido, da alterazioni dei restauri precedenti e dai sali cristallizzati sulla superficie. Erano evidenti parecchie lacune stuccate malamente con intonaci a grana grossa e alcune fessurazioni; si rilevavano anche alcuni distacchi tra intonaco e muratura.

Probabilmente la parete della Crocefissione era stata manomessa in epoca antica, come è evidente nella parte inferiore, incompleta. A seguito del taglio delle murature si verificarono distacchi che lasciarono affiorare parte della sinopia, con il disegno preparatorio di un braccio della Maddalena, tracciato in ocre rossa e gialla in modo dettagliato (anche se l'impostazione non corrisponde all'esecuzione in quanto in origine la figura era pensata più in basso). Il frammento della parete orientale si presenta ripartito in due registri sovrapposti: di quello inferiore ci resta la figura incompleta, mancante del volto, di un personaggio con un cesto coperto da un panno sulle spalle; di quello superiore, restano l'edicola, il leggio, il busto di Maria, la mano destra e il giglio dell'Arcangelo Gabriele, nonché il sole raggiato. La rimanente parte dell'affresco è crollata e fu sostituita con intonaco neutro. Questa ampia lacuna probabilmente fu causata dall'intervento di apertura della finestrella e della porta sottostante.

La tecnica pittorica

La tecnica pittorica utilizzata dall'artista per la Crocefissione è l'affresco. La sinopia fu tracciata su intonaco più ruvido, utilizzando ocre rossa e gialla, il dipinto fu eseguito in sei giornate. Sono identificabili anche tre buche

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

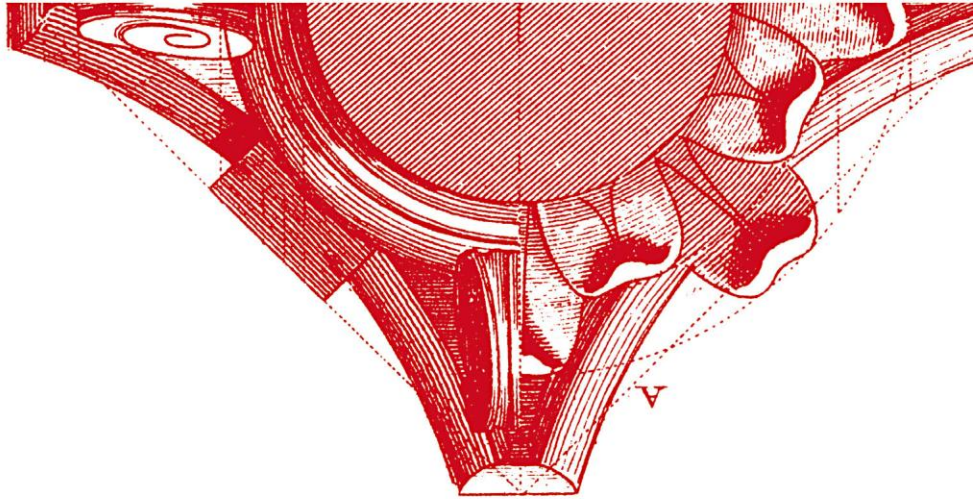
Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it



Milano nei cantieri dell'arte



I promotori



Associazione delle imprese
edili e complementari
delle province di Milano,
Lodi, Monza e Brianza



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



ARCIDIOCESI DI MILANO
Vicariato per la Cultura

Main sponsor



Sponsor



CONTRATTI QUANTITATIVI
CONTRATTI QUALITATIVI

pontaie coeve all'opera, intonacate grossolanamente e dipinte ad affresco, mentre prima del presente restauro erano evidenti altre tre buche pontaie più recenti, forse utilizzate per soppalcare l'ambiente.

I personaggi, dipinti con il metodo tradizionale dell'affresco, rivelano l'uso del verdaccio e del morellone. Il dipinto fu terminato a tempera con colori stemperati in un legante organico; le aureole e i calici sono punzonati e incisi, ma della doratura originale restano solo pochi frammenti. Anche i resti dei dipinti sulla parete orientale rivelano sei giornate. La pittura non sembra attribuibile allo stesso pittore che dipinse la Crocifissione, per il modo più morbido nel trattare il volto della Madonna, dai lineamenti bambocceschi. Inoltre, durante il restauro abbiamo rinvenuto la sinopia di un'altra Crocifissione trecentesca: asportando con delicatezza vari strati di intonaco, alcuni novecenteschi come quelli attorno alla finestrella e altri seicenteschi, che datano il crollo dell'affresco all'epoca in cui fu ristrutturata la chiesa, abbiamo intuito l'esistenza della sinopia trecentesca su uno splendido arriccio spatolato. Con il procedere del lavoro è parso evidente che si trattasse della sinopia di un'altra Crocifissione, probabilmente abbozzata sulla parete minore, ma poi dipinta su quella principale.

La sinopia è tracciata con tratto sicuro ed espressivo in ocre rosse e in alcune zone ripassata con ocre gialle. Si differenzia leggermente dall'affresco per l'impostazione delle gambe del Cristo e per la presenza delle tre donne dolenti, mentre nella versione definitiva compaiono solo la Madonna e la Maddalena.

Metodo di intervento

Dopo una preventiva spolveratura delle superfici dipinte con pennelli morbidi, sono stati asportati depositi superficiali di nero fumo e polveri lavando la superficie con spugne naturali e acqua deionizzata. Per la pulitura si è ricorso all'impiego di silice micronizzata e acqua satura di carbonato d'ammonio per far rigonfiare lo sporco superficiale e i vecchi restauri alteratisi, nonché a trasformare il solfato di calcio. La superficie in seguito è stata rilavata con spugne naturali imbevute di acqua satura di ammonio, quindi gli intonaci pericolanti sono stati consolidati con iniezioni di un consolidante a base di malte idrauliche purificate. Successivamente sono state rimosse tutte le stuccature non idonee e sostituite con altre di

Con il patrocinio di



2015
1 MAGGIO - 31 OTTOBRE 2015 MILANO-ITALIA
FEEDING THE PLANET. ENERGY FOR LIFE
NOURRIR LA PLANÈTE. ENERGIE POUR LA VIE
NUTRIRE IL PIANETA. ENERGIA PER LA VITA

www.milanoneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

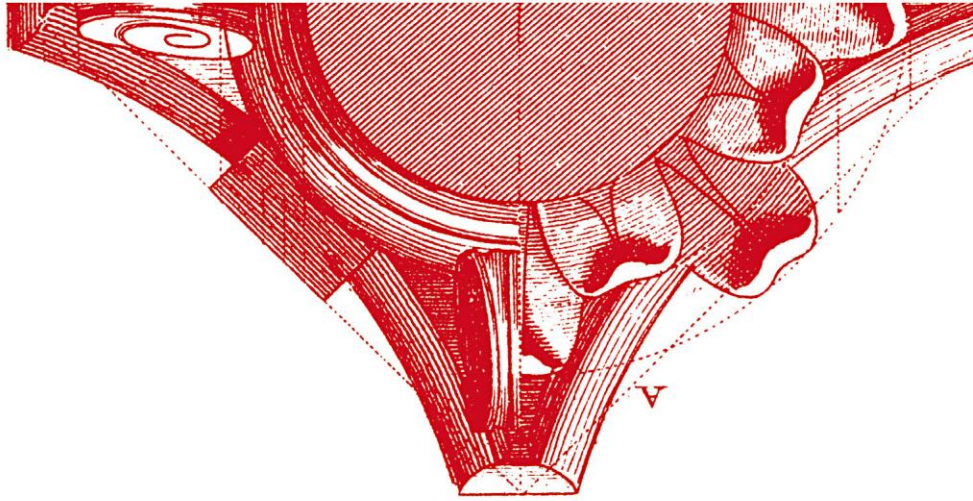
Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

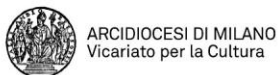
Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milanoneicantieridellarte.it



I promotori



Main sponsor



Sponsor



idrato di calce e sabbia di fiume. La parte inferiore della parete che appariva invasa dai sali è stata trattata con impacchi assorbenti. Tutte le parti non affrescate e che non presentavanointonaci originali, sono state rintonacate. La sinopia è stata pulita per eliminare le carbonatazioni che non permettevano la lettura dell'opera. Il restauro pittorico è stato condotto con colori minerali stemperati in caseinato di ammonio ricorrendo all'abbassamento cromatico sulle abrasioni e alla selezione cromatica sulle stuccature.

La "Madonna e l'angelo annunciante"

Si tratta di due frammenti di affresco strappato (cm 43 x 75 ciascuno) provenienti dalla facciata di S. Maria in Strada e conservati dopo lo strappo nella sagrestia. Le pitture apparivano in avanzato stato di degrado, dovuto principalmente all'acqua piovana che ha dilavato le opere. L'Annunciazione era stata realizzata per decorare le vele ai lati dell'arco del portale principale della Chiesa di S. Maria in Strada: a sinistra l'Angelo annunciante e a destra Maria, divisi dalla nicchia dell'arco.

Le pitture sono state eseguite con una tecnica raffinatissima, tipica dell'arte lombarda degli inizi del Quattrocento, che prevedeva un'impostazione ad affresco e gran parte delle rifiniture eseguite con colori stemperati in un medium sull'intonaco asciutto. Lo sfondo era concepito come un damasco ottenuto con pastiglia dorata. La pastiglia è costituita da intonaco a rilievo che forma una scacchiera contenente al centro di ogni quadrato raffinatissime roselline. Dell'oro rimangono pochissime tracce vicino al giglio tenuto dall'angelo.

Anche le aureole erano in rilievo e dorate. Attualmente rimangono solo il colore della preparazione, costituita da ocra gialla nelle zone di luce e terra d'ombra negli scuri, e quello prodotto dalla missione alterata.

I volti erano eseguiti ad affresco con bianco di calce e vermiglione stesi per velature e dipinti a punta di pennello, quindi, contornati con ocra rossa e terra d'ombra per gli occhi. Per i capelli, dipinti con raffinata perizia, furono impiegati terra d'ombra, ocra gialla, e bianco. Dell'abito e delle ali dell'Angelo nulla è rimasto se non l'intonaco originale con i segni dell'incisione diretta che contorna la sagoma. Per l'immagine dell'Annunciata, raffigurata all'interno di un'edicola prospettica che si apre

Con il patrocinio di



www.milanoneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

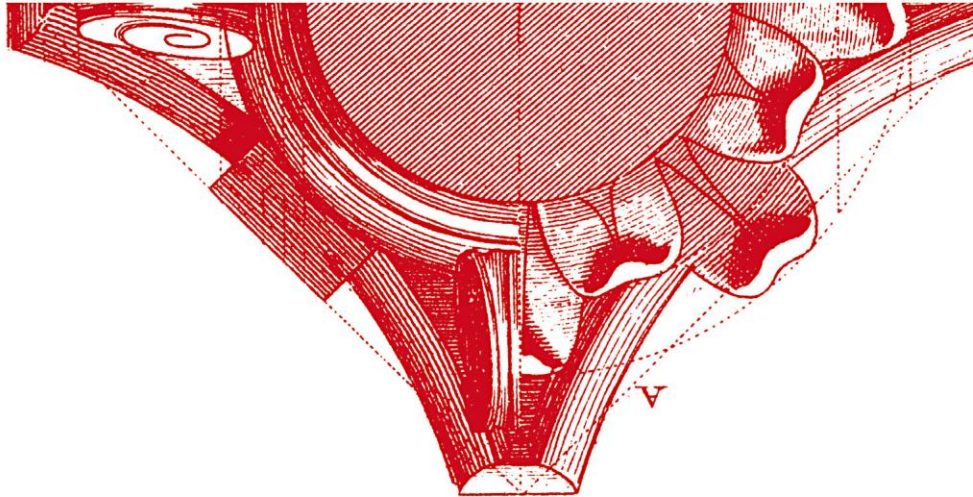
Assimpredil Ance

T 02.8812951

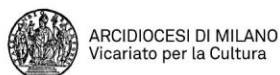
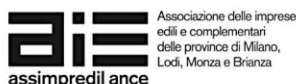
info@milanoneicantieridellarte.it



Milano nei cantieri dell'arte



I promotori



Main sponsor



Sponsor



sullo sfondo damascato, si riscontra la stessa tecnica. L'aureola a pastiglia si differenzia da quella dell'Angelo nella fila di stelle punzonate che circonda il bordo esterno; l'uso del verdaccio è localizzato sui capelli; dell'abito in terra rossa e del manto in ocra gialla restano alcune tracce, e così pure per il fuso, mentre appare meglio conservata la colomba. Rimangono evidenti i segni lasciati dal filo a piombo utilizzato per costruzione architettonica.

Le pitture furono strappate durante il restauro ottocentesco quando erano già molto danneggiate, come si nota nelle fotografie antiche, e furono fissate con caseinato di calcio a due tele di supporto a trama compatta, poi inchiodate a telai in legno fissi. Durante queste operazioni furono ridotte di dimensioni, come due piccoli quadri rettangolari, forse per eliminare le zone più danneggiate.

Metodo d' intervento

Le due pitture sono state pulite dai depositi solidi che ne offuscavano la lettura; le zone dorate sono state protette con Paraloid B72 ad alta concentrazione, rimosso dopo la pulitura. Sono state contemporaneamente eliminate le vecchie stuccature, alcune eseguite grossolanamente con intonachino, altre con gesso. Dopo queste prime operazioni le pitture sono state fatte aderire a nuovi supporti in vetroresina con strato di intervento in sughero. Successivamente si è proceduto alla stuccatura delle zone lacunose con un neutro, mentre le abrasioni da dilavamento sono state lasciate in evidenza, perché irreversibili e parte integrante del tempo dell'opera d'arte. Il restauro pittorico è stato condotto a selezione e ad abbassamento cromatico.

Testo a cura di Anna Lucchini

Con il patrocinio di



www.milanoneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

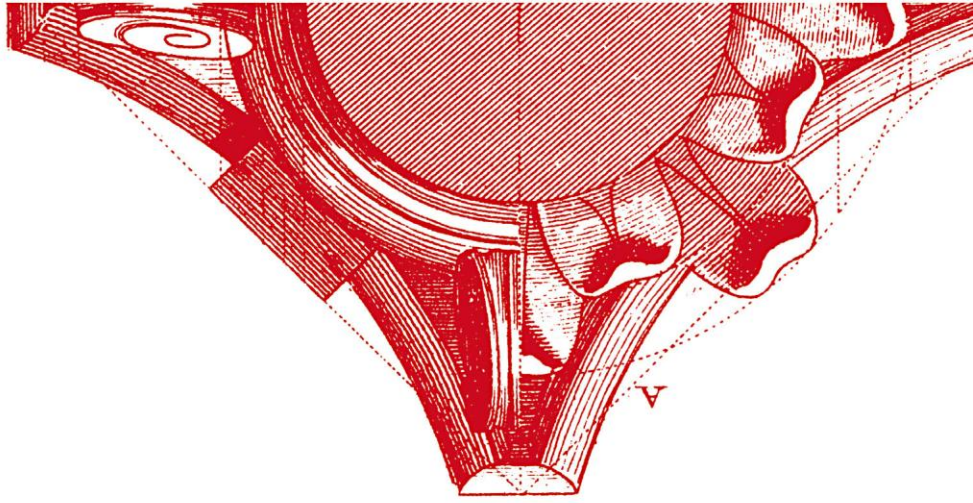
Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milanoneicantieridellarte.it



I promotori



Associazione delle imprese
edili e complementari
delle province di Milano,
Lodi, Monza e Brianza



**CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO**



**MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI**



ARCIDIOCESI DI MILANO
Vicariato per la Cultura

Main sponsor



Sponsor



Prodotti/prodotti chimici utilizzati

Fase di intervento	Sostanza chimica o prodotto	Nome commerciale	Produttore/Rivenditore	Scheda tecnica/sicurezza allegata	
Pulitura	Ammonio	Ammonio	CTS	Si	
	Carbonato	Carbonato	Bresciani	Si	
	Silice micronizzata	Silice micronizzata	CTS - Bresciani	Si	
Consolidamento	Sepiolite	Sepiolite	CTS	Si	
	Malta idraulica da iniezione	PLM	CTS	Si	
	Stuccature	Sabbia	Sabbia di fiume	CTS - Bresciani	Si
		Itrato di calce	Grassello di calce	CTS - Bresciani	Si
	Protettivo per zone idrate	Resina acrilica	Paraloid B72	CTS - Bresciani	Si

Con il patrocinio di



www.milaneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

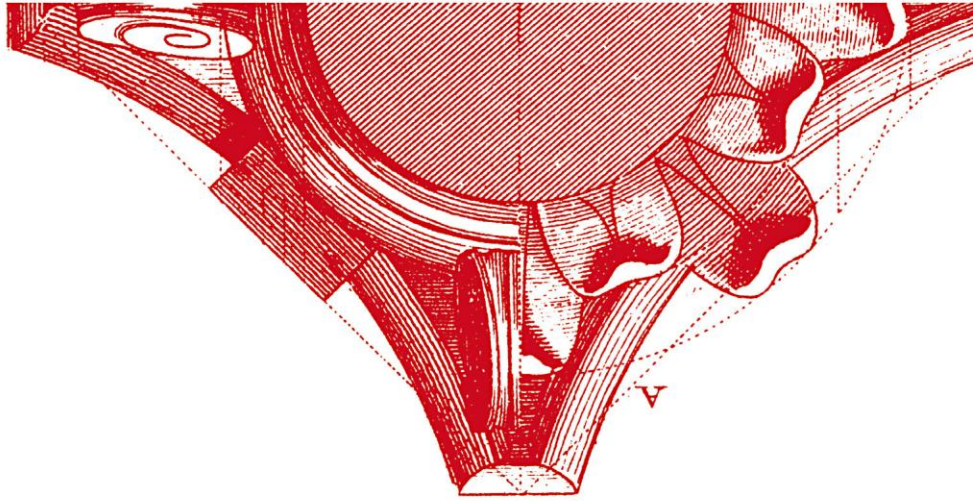
Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milaneicantieridellarte.it



Milano nei cantieri dell'arte



I promotori



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



ARCIDIOCESI DI MILANO
Vicariato per la Cultura

Integrazion e pittorica	Pigmenti minerali	Pigmenti minerali Winsor & Newton	CTS - Bresciani	Si
	Caseina Lattica	Caseina Lattica	Calbiochem	
	Itrato d'ammonio 30%	Itrato d'ammonio	Carlo Erba	

Main sponsor



Sponsor



Con il patrocinio di



www.milanoneicantieridellarte.it

Segreteria Tecnica:

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

Segreteria Organizzativa:

Assimpredil Ance

T 02.8812951

info@milanoneicantieridellarte.it